

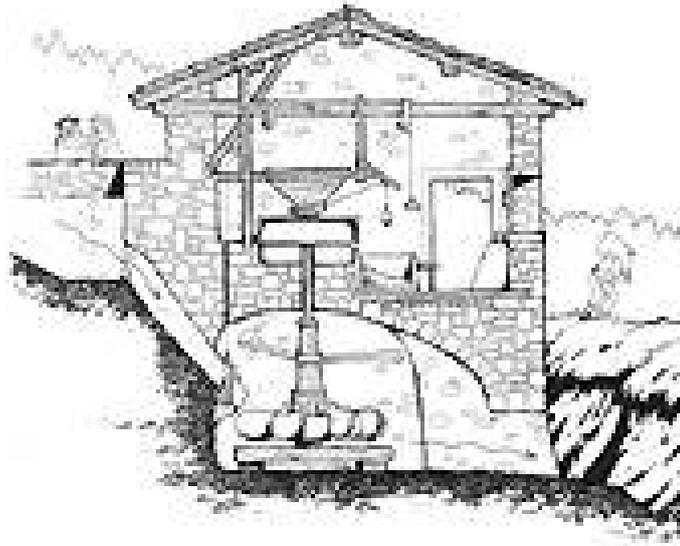


MULINO ROCCA OLIVA “ du Castrangisi “

LOCALITÀ	PROPRIETARI	ATTUALI PROPRIETARI	DATA COSTRUZIONE DATA CESSAZIONE STATO CONSERVAZIONE
ROCCA OLIVA	FRATELLI SCARDINO	EREDI SCARDINO RAFFAELE	1880 1963 ROVINATO INTERNAMENTE

Tipico mulino a ruota orizzontale. Per diversi decenni, in concomitanza con gli opifici “ **Palma** “ e “ **Rigatta** “, ha rappresentato il luogo dove i residenti delle frazioni San Basilio, Vallancazza e Badiavecchia andavano a macinare il grano.

Si tratta di una semplice struttura edilizia a due elevazioni dove al **piano terra** si trova la **camera delle acque**, mentre al **piano superiore** si trova la **camera delle macine** che ospita anche un piccolo spazio per insaccare la farina nonché un soppalco su cui si trovano gli strumenti per la macinazione.



SEZIONE D'INSIEME DI UN MULINO A RUOTA ORIZZONTALE

CAMERA DELLE ACQUE

Al locale della camera delle acque si accede dall'esterno (in alcuni opifici si accede attraverso una botola situata nel pavimento del piano superiore).



Al suo interno trovano posto:

1) La Ruota



Puo' avere pale dritte o inclinate incastrate in un fuso ligneo su cui si innesta un palo che trasmette il moto alla macina.

La ruota poggia su una bronzina(ossia un incavo, generalmente rivestito di metallo, per ridurre l'attrito) ricavata sull'estremità di una leva che a sua volta è collegata ad un tirante manovrabile dalla camera delle macine chiamato **alzatoio** . Quest'ultimo, permette al mugnaio di dare il giusto

distanziamento alle macine.

2) FORO DI USCITA DELL'ACQUA (In dialetto Novarese BUCCAO')

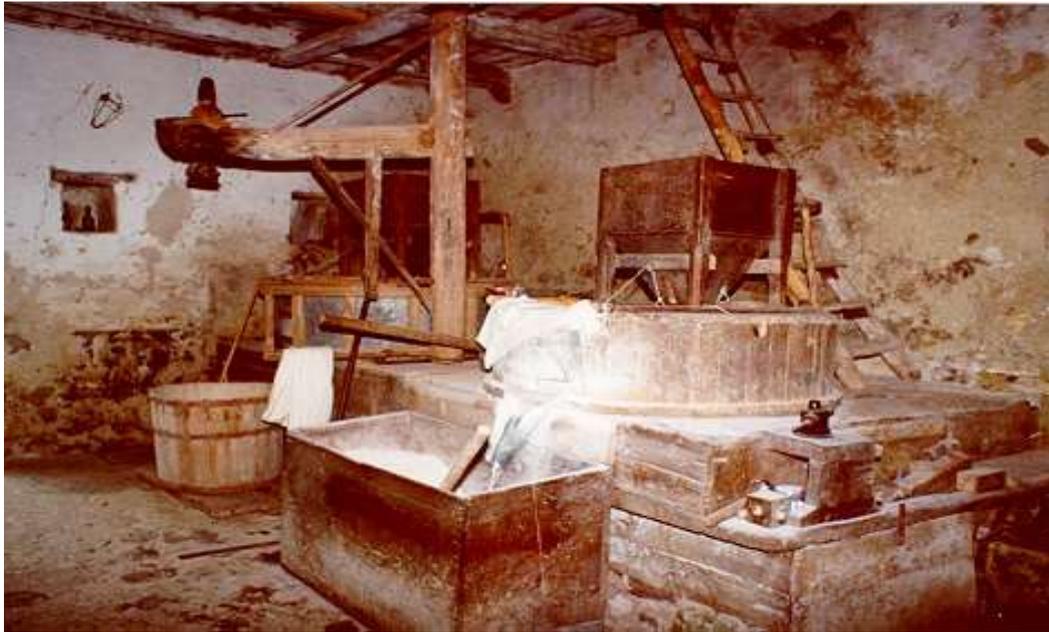


Realizzato in legno di gelso e' incastrato inclinato nella parte bassa del cannone o doccia (in dialetto **saitta**) dal quale esce l'acqua che ha un duplice scopo:

- a) aumentare la pressione dell'acqua ;
- b) dirigere esattamente il getto dell'acqua sulle pale della ruota.

CAMERA DELLE MACINE

E' una camera, molto più spaziosa della camera sottostante, dove arrivano i clienti con i loro sacchi colmi di frumento per essere trasformato in farina. In questa camera sono collocate gli strumenti per macinare il grano, raccogliere la farina e azionare il movimento delle macine.



Al suo interno trovano posto:

1) La Tramoggia (in dialetto **trimogna**)



Realizzata in legno e' collocata sopra le macine sorretta da una struttura di piccoli travi lignei. E' un contenitore in legno a forma tronco piramidale rovesciata che viene riempita con il grano da macinare. All'apertura inferiore e' incernierato un legno scanalato con bordi chiamata **sessola** (in dialetto **cazzaaa**) che messo in vibrazione dal contatto con la macina tramite una canna chiamato **bàttola** (in dialetto **battaella**) fa cadere il frumento nell'occhio centrale della macina. L'inclinazione della **cazzaaa** viene regolata con una cordicella assicurata alla struttura che sorregge la tramoggia.



Particolare della **cazzaaa** e della **battaella**.

2) Le macine



Le macine, in numero di due delle quali una fissa e l'altra mobile, hanno un diametro tra un metro e venti e un metro e mezzo, e sono realizzate in pietra dura e omogenea, per non perdere pulviscolo durante la macinazione del grano. Sono lavorate con solchi per favorire lo scorrimento del macinato.

Il mugnaio periodicamente deve smontare le macine per ripristinare le asperità che possono essere spianate con l'usura.

3) Palmento

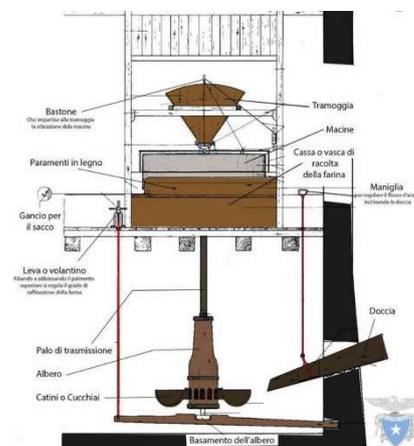


Per evitare che la farina si disperda, intorno alle macine c'è un'armatura lignea con coperchio, chiamata palmento, dotata di un'unica apertura dove il mugnaio appende i sacchi per far cadere il macinato.

COME FUNZIONA IL MULINO



Plastico funzionamento



Schema funzionamento

Per avviare il mulino ad acqua a ruota orizzontale è indispensabile avere a disposizione una discreta quantità di acqua.

Vista la carenza di acqua nelle nostre zone, i mulini sorgono nei pressi dei torrenti o valloni. L'acqua viene convogliata attraverso la gora (**prisa o careu**) nella colta (**gurna**), posta a quasi dieci metri al di sopra della camera dell'acqua. Da qui, viene incanalata nel cannone (**saitta**) e dopo aver regolato il flusso con la caterratta (**a latta**) esce attraverso un foro (**u buccaò**) nella camera dell'acqua. Indirizzata sulle pale della ruota, questa inizia a girare. Il moto viene trasmesso alla macina posta nel piano superiore.

Dalla tramoggia il grano, sollecitato dalla battola, attraverso la sessola, scende nell'occhio centrale della macina così inizia la trasformazione del grano in farina.